



C.P.I.A. N. 2 SERRAMANNA

CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

CORSO REPUBBLICA, 12 – 09038 SERRAMANNA (VS)
C.F. 91025590927 – C.M. CAMM20300V – T.U. 319593-520
e-mail: camm20300v@istruzione.it – pec camm20300v@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno scolastico 2016/2017

Il giorno 3 del mese di Aprile dell'anno 2017, presso il CPIA 2 Serramanna, in sede di contrattazione integrativa decentrata a livello di istituzione scolastica, ai sensi dell' art. 6 del CCNL 29/11/2007 (art. 6 del CCNL del 26 /05/1999 e dell'art. 3 del CCNL 15/03/2001),

preso atto

- della mancata presenza della componente RSU di Istituto, in quanto non eletta nel CPIA 2 Serramanna di nuova istituzione nel c/a scolastico 2016-2017;
- constatata l'assenza dei rappresentanti dei sindacati scuola territoriali firmatari del contratto, convocati con specifica comunicazione prot. N. 571 del 28 Marzo 2017;
- rilevata l'impossibilità di avanzare la propria proposta di contratto integrativo per l'anno scolastico 2016/2017, il Dirigente Scolastico emette il seguente

atto unilaterale

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente atto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "CPIA N.2 SERRAMANNA.
2. Il presente atto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016-2017.
3. Il presente atto resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Per quanto non disciplinato specificamente dal presente atto si applicano le disposizioni presenti nel CCNL personale comparto scuola.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 2 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 – Rapporti tra organizzazioni sindacali e Dirigente

1. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente atto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 5 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica.
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. I rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali della scuola, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 9 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS, non essendo presente la componente RSU, viene eletto dal personale docente e ATA con contratto a tempo indeterminato tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 10 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso da stabilire, attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 11 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

1. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 12 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 13 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 14 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Art. 15 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. POF ecc.): 75% della quota Fis docenti;

- b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.): 25% quota Fis docenti;
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
- a. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: 100% quota Fis personale ATA.

Art. 16 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
3. La liquidazione degli incarichi e delle attività assegnate verrà calcolata in misura proporzionale alle assenze maturate durante l'anno scolastico a partire dal 16[^] giorno.
4. Nessuna decurtazione verrà applicata nei confronti del personale destinatario di incarichi e mansioni limitate nel tempo che prevedono il raggiungimento di risultati e obiettivi visibili e quantificabili.

Art. 17 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 18 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici vengono fissate come a seguire:
 - € 1.712,85 per n. 3 unità di personale amministrativo

CAPO III

CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 19 - Uso del Fondo e incarichi

1. Il presente articolo riguarda le risorse finanziarie riferite al fondo d'Istituto ed a ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità o quant'altro al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

▪L'uso del fondo dovrà essere programmato sulla base delle deliberazioni e indicazioni degli organi collegiali.

▪Il dirigente scolastico predisporrà gli incarichi per le diverse attività specificando anche i compensi previsti per ciascuna attività sulla base di quanto concordato in sede di contrattazione di Istituto.

Art. 20 – Risorse disponibili per l'anno scolastico 2016-2017

1. Il budget assegnato per le **funzioni strumentali** per l'A.S. 2016/2017 è di € **4.905,13**.

2. Il budget attribuito per gli **incarichi specifici** al personale ATA per l'A.S. 2016/2017 è pari a € **1.712,85**.

3. Il **fondo dell'istituzione scolastica** per l'A.S. 2016/2017, per la retribuzione delle attività di cui all'art. 88 del CCNL/2007, è pari a € **21.129,19 + € 1.803,79 Economie A.S. 2015/2016 = TOT. € 22.932,98**

(- **Indennità di Direzione DSGA**).

4.FIS : Fabbisogno per l'**indennità di Direzione Dsga** : € **2.310,00**.

5. **Ore eccedenti**: il budget assegnato per l'A.S. 2016/2017 è di € **1.296,96 + Economie A.S. 2015/2016 € 714,41 = Tot. € 2.011,37**.

Fondo di Istituto: € 22.932,98 (- € 2.310,00 Ind. Dir. DSGA) - (- Fondo di riserva 5% pari a € 1.146,65 da utilizzarsi per eventuali oneri non previsti)= Fondo di Istituto effettivamente disponibile per l'A.S. 2016/2017 è pari a € 19.476,33.

Art. 21 – Criteri per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF.

2. Per determinate tipologie di progetti didattici, inseriti nel POF, dovrà essere prevista una quota da destinare al personale ATA per impegni aggiuntivi e maggiori carichi di lavoro.

Art.22 – Suddivisione Fondo di istituto

Il FIS relativo all'anno scolastico 2016/2017, pari a € **19.476,33** sarà così suddiviso: **70 %** al personale docente (€ **13.633,43**); **30 %** al personale ATA (€ **5.842,90**);

Il totale delle risorse per il personale docente è pari ad € **13.633,43** + la quota per le funzioni strumentali di € **4.905,13** per un totale di € **18.538,56**.

Il totale delle risorse per il personale ATA è pari a € **5.842,90** + le quote per gli incarichi specifici € **1.712,85** + l'indennità di Direzione € **2.310,00**, per un totale di € **9.865,75**.

Le risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto verranno utilizzate per le seguenti priorità:

- retribuzione delle attività aggiuntive non di insegnamento per il personale docente e delle attività aggiuntive per il personale ATA connesse a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo;
- retribuzione delle attività aggiuntive d'insegnamento per il personale docente connesse a progetti didattici aggiuntivi rispetto al curricolo;
- flessibilità organizzativa e didattica;
- retribuzione di incarichi aggiuntivi di particolare responsabilità e riconosciuta professionalità, nonché di rischio e disagio per maggiori carichi di lavoro e/o intensificazione dei servizi sia per il personale docente che per il personale ATA;

Risorse destinate al Personale docente

Art. 23 - Misura dei compensi al personale docente per commissioni, incarichi, collaborazioni, flessibilità didattica e organizzativa

COMMISSIONE	N° DOCENTI	N° ORE	TOTALE ORE	EURO
POF	4	3	12	210,00
COMMISSIONE PATTO FORMATIVO	9	3	27	472,50
TOTALE			39	682,50
INCARICHI				
REFERENTE D.S. PLESSO DI CARBONIA	3	25	75	1.312,50
REFERENTE D.S. PLESSO DI IGLESIAS	2	25	50	875,00
REFERENTE D.S. PLESSO DI SAN GAVINO	4	25	100	1.750,00
REFERENTE D.S. PLESSO DI SERRAMANNA	4	25	100	1.750,00
SECRETARIO VERBALIZZANTE COLLEGIO DOCENTI	1	10	10	175,00
SECRETARIO VERBALIZZANTE CONSIGLIO DI ISTITUTO				
COMITATO DI VALUTAZIONE	3	4	12	210,00
TUTOR DOCENTI	5	20	100	1.750,00
TOTALE			447	7.822,50
COLLAB. DIR. SCOL.				
COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO	2	40	80	1.400,00
TOTALE			80	1.400,00
COORDINATORI/SEGRETARI C.d.CLASSE				
	20	10	200	3.500,00
TOTALE			200	3.500,00

TOTALE FIS INCARICHI DOCENTI			766	€ 13.405,00
-------------------------------------	--	--	-----	--------------------

Art. 24 - Misura dei compensi al personale docente per funzioni strumentali.

Funzioni strumentali n° 1: Gestione POF e Offerta Formativa	1.226,28
Funzioni strumentali n° 2 : Informatica e sito web	1.226,28
Funzioni strumentali n° 3: Rapporti con il territorio – Provincia Medio-Campidano	1.226,28
Funzioni strumentali n° 4 : Rapporti con il territorio – Provincia Sulcis/Iglesiente	1.226,29
TOTALE	4.905,13

TOTALE COMPLESSIVO ART. 23 + 24	€ 18.310,13
--	--------------------

Risorse destinate al personale ATA

Art. 25 – Attività personale ATA

Qualifica	Tipologia	Incarichi	ore	€. x ora	Totale
Direttore S.G.A.	Indennità di Direzione (Quota variabile)				2.310,00
Assistenti Amministrativi	Incarichi specifici per - attività di diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il DSGA; - attività connesse con la gestione del personale; - attività connesse con la gestione degli alunni;	3			1.712,85
	Lavoro intensivo per procedure e adempimenti di particolare rilevanza gestiti in autonomia	4	120	14,50	1.740,00
	Ore eccedenti - straordinario	1	80	14,50	1.218,00
	Totale a carico FIS				2.958,00
	Totale I.S.				1.712,85

COLLABORATORI SCOLASTICI	Totale Ore	Da recuperare	Da retribuire	Importo
Supporto amministrazione e Dirigente Scolastico	20		20	250,00
Supporto attività didattica/collaborazione con i docenti	200		200	2.500,00
Totale a carico Fis	220		220	2.750,00
TOTALE COMPLESSIVO RISORSE ATA FIS + INC. SPEC. + IND. DIR. DSGA				9.730,85

TITOLO SESTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 26 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Le clausole del presente contratto integrativo, eventualmente in contrasto con disposizioni di grado superiore perchè relative a materie escluse per legge o non contemplanti ciò che per legge deve essere incluso, saranno nulle, non applicabili e sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419, secondo comma del Codice Civile.

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art.28 Termini e modalità di pagamento liquidazione dei compensi

1. I compensi a carico del fondo sono liquidati **di norma** entro il mese di agosto dell'anno scolastico in cui si sono svolte le attività.

Serramanna, 3 aprile 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Alberto Basciu